



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

LINEE GUIDA

PER LE UNITÀ TERRITORIALI

**CORSI DI FORMAZIONE e
LABORATORI NELLE SCUOLE**

PROGETTO CRI-MIUR

A.S. 2019/2020

PREMESSA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R) e l'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) hanno firmato un Protocollo d'Intesa tramite il quale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a organizzare ed a realizzare percorsi ed iniziative comuni, con l'intento di favorire la formazione della persona – in particolare di bambini e giovani - e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed internazionale, attraverso lo sviluppo individuale e della comunità, il tutto nell'ottica di una partecipazione più attiva ed attenta alle dinamiche sociali ed ai suoi cambiamenti.

La CRI ha dunque strutturato il **“Progetto CRI - MIUR”** composto da un'Offerta Formativa Nazionale rivolta, se non diversamente indicato, agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti, al personale scolastico ed ai genitori.

I corsi saranno tenuti da personale volontario dell'Associazione adeguatamente formato e pertanto validi ai fini della certificazione dei crediti formativi scolastici.

Sul sito nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (www.cri.it/miur/scuole) i Dirigenti Scolastici, o i loro collaboratori, potranno prendere visione di tutta la documentazione riguardante il Progetto CRI - MIUR per l'anno scolastico 2019/2020, comprese le schede tecniche dei corsi attivabili.

Gli Istituti potranno, quindi, richiedere di essere contattati dai Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana, per ricevere informazioni sugli eventi formativi, tramite il formulario predisposto (https://www.google.com/maps/CRI_MIUR).

Solo dopo aver concordato tra le parti la realizzazione delle iniziative formative (date, luoghi, orari, eventuali costi ed altri dettagli organizzativi), anche in relazione alla disponibilità del personale CRI, le Scuole chiederanno l'attivazione delle iniziative stesse.

Per ogni informazione è possibile contattare l'indirizzo di posta elettronica:

miur@cri.it

INDICE

LE ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	4
UTILIZZO DELLA GUIDA	5
FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO CRI-MIUR 2019/2020	6
SALUTE E STILI DI VITA SANI	7
• Tutela della Salute e Stili di Vita Sani	9
• Primo Soccorso	11
INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO	13
• Informazione e Prevenzione delle Dipendenze	14
• MIGRATION – Le Migrazioni	15
• Gioco di Ruolo “RAID CROSS”	16
• Progetto “Senza Diritti non vedi Futuro”	17
• Progetto “Siamo Favolosi!”	18
• Progetto “Sipario aperto sulla discriminazione”	19
• Progetto “Il mio vicino viene da lontano”	20
• Progetto “NELSON” – Prevenzione al Bullismo	22
• Progetto “Nuclear Experience”	23
SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO	24
• Progetto “Anche lo Posso”	25
CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI	26
• Riduzione dei rischi da disastro e adattamento ai cambiamenti climatici	27
CONCORSI	28
• Inclusione Sociale – “ <i>Il Velo d'Italia</i> ”	28
• Cambiamenti Climatici – “ <i>Change Yourself, Click and Act</i> ”	30
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	31

LE ATTIVITÀ NELLE SCUOLE

GUIDA OPERATIVA PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Secondo gli impegni contenuti nel Protocollo d'Intesa tra CRI e MIUR, tutte le attività dell'Associazione indirizzate ad un Istituto Scolastico (di qualsiasi ordine o grado) ricadono di fatto all'interno del Protocollo.

Inoltre, grazie a questo Protocollo, le attività ed i percorsi formativi potranno essere attivati in qualsiasi momento dell'anno scolastico se concordato con le esigenze dell'Ente.

Ecco perché, oltre al "Progetto CRI-MIUR" per le quali attività è prevista l'adesione attraverso la procedura descritta nel presente documento, tutte le iniziative, siano esse progetti o singole azioni svolte dai Comitati CRI all'interno di un Istituto Scolastico, dovranno essere segnalate allo STAFF Nazionale di progetto di modo da rendere possibile la rendicontazione dell'impegno dell'Associazione in sede ministeriale.

Quest'onere risulta necessario per poter rispettare il compito di monitoraggio definito dal Protocollo che spetta a Croce Rossa Italiana e che permette, oltre alla rendicontazione, di rendere pubblico l'impegno che quotidianamente i Volontari CRI si assumono portando il loro contributo nel mondo dell'Istruzione. Tale impegno certo favorirà, in un futuro non così lontano, l'implementazione degli accordi con il Ministero e la definizione di una sinergia sempre più importante tra gli enti, al fine di migliorare la consapevolezza dei Giovani e di chi contribuisce alla loro crescita, sia culturale che morale.

Per provvedere a tale compito è stata predisposta un'apposita sezione sul sito www.cri.it/report, nella quale ogni referente di attività potrà segnalare le iniziative che vengono svolte nelle scuole - incluse o meno nelle attività del Progetto CRI-MIUR qui di seguito elencate - fornendo i dati richiesti.

Si ricorda che quest'azione è necessaria e obbligatoria, oltre che per permettere il rispetto degli impegni presi, per una corretta rendicontazione e definizione dell'"*Annual Report*" che, ogni anno, rende pubblica l'azione dell'Associazione con lo scopo di avvicinare le persone alla grande famiglia che è Croce Rossa Italiana.

Tale procedura dovrà essere portata a termine unicamente sul sito istituzionale, mentre qualsiasi informazione potrà essere recepita scrivendo all'indirizzo di posta elettronica:

miur@cri.it

UTILIZZO DELLA GUIDA

Il presente documento ha lo scopo di guidare le Unità Territoriali CRI nella pianificazione dell'Offerta Formativa a livello locale e nell'organizzazione delle singole attività con l'Istituto Scolastico.

Inoltre, la presente guida si pone l'obiettivo di accompagnare in ogni passo e nel dettaglio tutti gli operatori interessati nello svolgimento delle attività, garantendo uniformità nell'azione su tutto il territorio nazionale, dalla pianificazione alla rendicontazione passando per l'implementazione delle attività.

È fortemente consigliato seguire le indicazioni riportate nelle singole schede di attività, definite secondo quanto stabilito dalla Strategia dell'Associazione e dai Referenti Nazionali delle attività verso la Gioventù. Tali indicazioni spaziano dalla metodologia didattica, all'ordine contenutistico dei vari percorsi.

Agire in modo uniforme è importante per portare un'azione coordinata che sia poi confrontabile e replicabile e garantisce un impatto uniforme nel mondo scolastico, valorizzando la professionalità e l'efficacia delle attività svolte dai Volontari CRI.

Per qualsiasi quesito relativo al funzionamento del Progetto o di questa guida è possibile consultare le FAQ al sito <http://www.cri.it/miur/faq>, oppure contattare l'indirizzo di posta elettronica: miur@cri.it

FUNZIONAMENTO PROGETTO CRI-MIUR 2019/2020

Il “Progetto CRI-MIUR” prevede un’offerta di attività nazionale e unica, indirizzata al mondo scolastico, in accordo con il Protocollo d’Intesa con il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (che si accompagna alle attività già svolte dai Comitati di Croce Rossa Italiana presso gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado).

Attraverso l’adesione dei due soggetti (Unità territoriale CRI e Istituto Scolastico), tramite il sito istituzionale www.cri.it/miur nelle rispettive sezioni dedicate, si vuole creare un sistema che metta in relazione offerta – da parte dell’Unità CRI – e domanda – da parte dell’Istituto.

Il COMITATO CRI:

- Dovrà compilare il **Modulo di Adesione** al Progetto CRI-MIUR, segnalando tutti i Percorsi Formativi che vuole attivare;
- In seguito, le attività specifiche di ogni Comitato CRI aderente e le sue coordinate saranno riportate nella seguente **Mappa**.

L’ISTITUTO SCOLASTICO:

- In base all’offerta formativa inerente al suo territorio, compilerà il formulario di espressione d’interesse presente sulla **Mappa**;
- In seguito la domanda dell’Istituto Scolastico sarà trasmessa al Comitato territoriale CRI di competenza.

Il COMITATO CRI sarà tenuto quindi a:

- contattare autonomamente l’Istituto scolastico, procedendo alla definizione pratica ed organizzativa dei percorsi formativi concordati e, eventualmente, ampliare il panorama formativo di comune accordo con la scuola;
- Compilare il report di ogni attività svolta tramite il portale apposito: www.cri.it/report.

Tutte le attività rientranti nell’Offerta Formativa del Progetto CRI-MIUR, per essere svolte all’interno di un Istituto Scolastico di qualsiasi ordine e grado, dovranno essere attivate attraverso il percorso sopra descritto, mentre qualsiasi attività diversa potrà essere organizzata e svolta in autonomia con il solo vincolo di compilazione del report tramite il portale www.cri.it/report.

Le attività ivi contenute dovranno seguire la guida imposta dalla scheda tecnica così da portare uniformità nell’azione e rispettare la pianificazione proposta dai Referenti Nazionali di attività. Eventuali costi per ogni iniziativa invece potranno essere definiti in autonomia dal Comitato territoriale, tenendo conto delle spese sostenute e di altri eventuali fattori che possono avere un impatto economico sui servizi erogati.

SALUTE E STILI DI VITA SANI

L'**Associazione della Croce Rossa Italiana**, oltre alle attività di soccorso, è da sempre particolarmente attenta al tema della prevenzione e promozione della salute.

Nell'evoluzione del concetto di salute si è passati da un modello paternalistico (*“le persone non sono competenti e vengono tutelate dal servizio sanitario nazionale”*) al modello dell'*empowerment* che valorizza le competenze e promuove le scelte consapevoli e autonome.

Per permettere a ciascuno di realizzare il proprio potenziale, è necessario promuovere e proteggere la salute durante tutto il ciclo di vita, riducendo l'incidenza di malattie ed alleviando le sofferenze. Ciò è possibile ponendosi l'obiettivo di favorire lo sviluppo attivo delle comunità rendendole maggiormente resilienti, capaci quindi di costruire il proprio futuro limitando l'incidenza delle problematiche che portano, sovente, ad un peggioramento dello stato di salute della persona e del benessere collettivo delle società.

Per Croce Rossa Italiana promuovere la salute vuol dire costruire un percorso verso il cambiamento per attori e beneficiari. Il cambiamento parte dall'esperienza personale dei singoli e delle comunità, dalle loro conoscenze ed abitudini e passa attraverso il confronto e la condivisione, strumenti indispensabili per smuovere coscienze e per mettere in discussione lo stile di vita (gli stili di vita incidono per il 45% sui fattori che determinano la salute – *World Health Organisation*, 1974).

L'obiettivo è la promozione della salute attraverso tutti gli stadi del proprio cambiamento, dalla conoscenza all'approvazione, dall'intenzione all'azione, fino all'ultimo gradino dove il beneficiario diventa vero e proprio agente di cambiamento proattivo e moltiplicatore.

Finalità:

- ✓ Prevenzione delle **malattie non trasmissibili** (causa del 77% dei decessi in Europa secondo l'Istituto Superiore di Sanità);
- ✓ Prevenzione delle **malattie trasmissibili**, con particolare attenzione a quelle che interessano maggiormente il mondo dei giovani (patologie sessualmente trasmissibili ed igiene personale);
- ✓ Prevenzione degli **eventi traumatici**, in particolare incidenti domestici e stradali (prima causa di morte per la popolazione giovane secondo il Ministero della Salute);
- ✓ Diffusione dell'importanza dell'**attività fisica e dello sport** quale elemento indispensabile allo sviluppo del benessere psico-fisico della persona e mezzo di espressione, socializzazione, confronto e competizione sana con sé stessi e con gli altri;



- ✓ Diffusione della cultura del **Primo Soccorso** per favorire lo sviluppo e la collaborazione, nonché la responsabilità collettiva, nella popolazione giovanile aumentando il bacino di cittadini addestrati ed abili all'intervento in caso di necessità.

L'azione di Croce Rossa Italiana è amplificata dallo sviluppo delle soft skills, che mirano allo sviluppo della capacità di riflettere e confrontarsi sui temi emergenti della salute.

“Da soli si cambia il comportamento, insieme si cambia lo stile di vita”

SALUTE E STILI DI VITA SANI

Tutela della Salute & Stili di Vita Sani

Rivolto a	<i>Studenti, Insegnanti e Genitori</i>
Presentazione attività	<p>Secondo l'<i>Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)</i>, la Salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, che non consiste solo nell'assenza di infermità e malattie. La salute è un diritto, una risorsa per la vita quotidiana, è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali. Salute e malattia non sono pertanto condizioni che si escludono a vicenda. La salute è data da un benessere completo, legato a tutti gli aspetti che interessano la salute (fisici, psichici e sociali).</p> <p>Per comprendere profondamente il concetto di salute, questo non basta. Una definizione più ampia e meno statica è quella di Alessandro Seppili (1996) che afferma che: "<i>La salute è una condizione di armonico equilibrio, fisico e psichico, dell'individuo, dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale</i>". Questa concezione riconosce che le abitudini di vita sono influenzate dall'appartenenza ad un gruppo sociale e da scelte morali e politiche.</p> <p>Se si provasse a fare un inventario di quei comportamenti che favoriscono o ostacolano la salute degli individui, si scoprirebbe ben presto che risultano interessati pressoché tutti gli ambiti e momenti della vita. Ad esempio quando si mangia, quando ci si occupa dell'igiene personale, ci si muove nel traffico, si fa la spesa, si decide come occupare il tempo libero, quando si ha un rapporto sessuale.</p> <p>Dove e come si impara a fare quelle scelte che hanno un impatto sulla salute e che ci si trova a dover compiere quotidianamente?</p> <p>Per tutti si tratta di cose apprese (più o meno consapevolmente) in momenti diversi del percorso di vita ed in luoghi e contesti differenti: in famiglia, a scuola, con gli amici, sul lavoro, attraverso i mezzi di comunicazione di massa.</p> <p>Quello che Croce Rossa Italiana si propone di ottenere in ogni intervento di promozione della salute è di rendere i destinatari capaci di compiere le scelte e di adottare comportamenti che contribuiscono a migliorare la propria salute. I Giovani a cui è rivolta l'azione di Croce Rossa Italiana si trovano in una fase transitoria in cui passano dal doversi adattare a delle regole imposte loro dall'esterno (famiglia, scuola, contesti lavorativi e sociali) ad essere in prima persona responsabili delle decisioni e delle scelte da compiere. Per questo, non solo costituiscono la fascia sociale più esposta al rischio, ma sono anche quegli attori che potenzialmente possono andare ad agire, consapevoli, in modo attivo e competitivo tra tutte le fasce d'età portando quel cambiamento vero che si tradurrà in una società più consapevole, responsabile e sana.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare i partecipanti ad una visione complessiva della salute e dei fattori che la determinano; - Fornire ai partecipanti strumenti utili a compiere la propria analisi personale e familiarizzare con le proprie esigenze, scelte e decisioni; - Favorire il confronto e la discussione all'interno del gruppo, strumento indispensabile nel processo di cambiamento; - Formare giovani agenti di cambiamento, come moltiplicatori e modelli sociali; - Sviluppare il benessere psico-fisico dell'individuo; - Sviluppare l'espressione, la socializzazione, il confronto e la competizione con se stessi e con gli altri attraverso lo sport;



	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare in modo attento, motivato ed impegnato nel pieno rispetto di regole condivise all'interno dello sport; - Sviluppare capacità motorie e cognitive; - Lottare contro la dispersione scolastica e contro tutti i fenomeni di emarginazione e bullismo.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla tematica della Salute; - Igiene, Dieta, Educazione Alimentare e Stili di Vita Sani; - Le malattie non trasmissibili, l'impatto sulla vita quotidiana ed il rischio per il futuro; - Riduzione del rischio; - Educazione ad una Sessualità Consapevole; - Le malattie sessualmente trasmissibili; - Il rischio e la prevenzione, i metodi di contraccezione; - La sicurezza stradale, problema e sua entità, l'anello della sicurezza stradale; - Guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze, effetti, rischi e conseguenze; - Principali norme in caso di incidente stradale (chiamata di soccorso); - La sicurezza e prevenzione in ambiente domestico, gli incidenti in casa; - Promozione dell'attività fisica e dello sport.
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>
Figure formate	<p>Operatori formati ed aggiornati sulle metodologie didattiche utilizzate dai Giovani CRI: Operatori di Attività di Prevenzione e Promozione della Salute e Stili di Vita Sani e Operatore Salute o qualifiche di livello superiore e, eventuale collaborazione di un Monitore od un professionista sanitario (infermiere o medico).</p>
Materiali	<p>A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi.</p>
Durata	<p>Un primo incontro da 2 ore, a cui possono seguirne altri in accordo con i docenti, secondo le esigenze didattiche dei partecipanti.</p>
Attestato	<p>Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).</p>

SALUTE E STILI DI VITA SANI

Primo Soccorso

Rivolto a	<i>Studenti, Insegnanti e Genitori</i>
Presentazione attività	<p>Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dimostrano come l'addestramento delle fasce giovani della popolazione alla rianimazione cardiopolmonare aumenti il tasso di sopravvivenza all'arresto cardiaco improvviso con ripercussioni significative sulla salute globale. La morte cardiaca improvvisa è infatti una delle principali problematiche della sanità odierna, ricoprendo la terza posizione come causa di morte dopo le malattie cardiovascolari ed il cancro. È noto che le manovre di rianimazione, iniziate precocemente, aumentano dalle 2 alle 4 volte il tasso di sopravvivenza ed essendo manovre tecnicamente semplici, ogni ragazzo addestrato in modo adeguato è potenzialmente in grado di attuarle.</p> <p><i>Chiunque può salvare una vita – anche i bambini possono salvare una vita.</i></p> <p>I Volontari qualificati dalla Croce Rossa Italiana tengono corsi di primo soccorso nelle scuole elementari, medie e superiori ed alla popolazione adulta.</p>
Obiettivi	<p>Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà; - Individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118/112 e di allertare correttamente i servizi di soccorso; - Utilizzare ed applicare le conoscenze e le tecniche apprese. <p>Scuola Secondaria di Primo Grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118/112 e di allertare correttamente i servizi di soccorso; - Eseguire il massaggio cardiaco al bambino e all'adulto e la tecnica della defibrillazione; - Riconoscere l'ostruzione delle vie aeree ed essere capace di eseguire manovre di disostruzione. <p>Scuola Secondaria di Secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare e fare fronte ai casi di emergenza sanitaria, eseguendo correttamente le fondamentali manovre salvavita: rianimazione cardiopolmonare, defibrillazione precoce, disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico, primo soccorso al traumatizzato.
Argomenti	<p>Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del corpo umano - Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso - Massaggio cardiaco - Disostruzione delle vie aeree - Ustioni, ferite, avvelenamento e sanguinamento <p>Scuola Secondaria di Primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del corpo umano - Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso - Massaggio cardiaco - Defibrillazione precoce



	<ul style="list-style-type: none"> - Disostruzione delle vie aeree - Controllo emorragie, stabilità rachide cervicale, pervietà delle vie aeree - Ustioni, avvelenamento <p>Scuola Secondaria di Secondo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso - Massaggio Cardiaco (anche con formazione in <i>Mass Training</i>) - Defibrillazione Precoce (anche con formazione in <i>Mass Training</i>) - Disostruzione delle vie aeree - Controllo emorragie, stabilità rachide cervicale, pervietà delle vie aeree, ustioni - Ferite, traumi minori e degli arti, ustioni, avvelenamento
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi. Si consiglia l'adozione e utilizzo della proposta di attività formativa SPORTS.</p>
Figure formate	<p>Istruttore/Trainer CRI o qualifiche di livello superiore esperto della materia, abilitato alla formazione e aggiornato sulle metodologie didattiche di attività rivolte verso la Gioventù.</p>
Materiali	<p>A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi. Se si adotta la proposta formativa SPORTS, i dettagli sono indicati nella scheda specifica (www.cri.it/miur/comitati).</p>
Durata	<p>4 ore per ciascun gruppo classe, a cui possono seguirne altre in accordo con i docenti, secondo le esigenze didattiche dei partecipanti.</p>
Attestato	<p>Si, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).</p> <p>N.B. Se si adotta la proposta formativa SPORTS, l'attestato è indicato nella scheda specifica.</p>

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, **la salute consta in “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto in un'assenza di malattia o d'infermità”**. Per permettere quindi a tutte le persone di vivere la loro vita in uno stato di completo benessere, l'Associazione della Croce Rossa Italiana realizza un intervento volto alla promozione dello “sviluppo” dell'individuo, inteso come *“la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti”* (Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa).

La sfida dello sviluppo sostenibile è quella di assicurare che non si creino squilibri e che i benefici del progresso e della prosperità siano distribuiti in modo tale da ridurre le disuguaglianze. Si affronta questa sfida mediante la pianificazione e implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso il suo intervento, la Croce Rossa Italiana contribuisce alla costruzione di comunità più forti e inclusive.

Finalità:

- ✓ Ridurre lo **stigma** e la **discriminazione**;
- ✓ Ridurre le cause di **vulnerabilità individuali e ambientali**;
- ✓ Contribuire alla costruzione di **comunità più inclusive**;
- ✓ Promuovere e facilitare il pieno **sviluppo dell'individuo**;
- ✓ Ridurre i livelli di violenza e favorire una **pacifica riconciliazione delle disparità sociali**;
- ✓ Favorire **l'integrazione delle persone** che non hanno accesso ai benefici generali alla portata della maggioranza della comunità.

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Informazione e Prevenzione delle Dipendenze

Rivolto a	<i>Studenti (a partire dagli 11 anni), Insegnanti e Genitori (a moduli separati)</i>
Presentazione attività	<p>Negli ultimi anni Croce Rossa Italiana ha compiuto importanti sforzi per affrontare il problema delle dipendenze, non solo da sostanze ma anche di tipo comportamentale come un eccessivo utilizzo di Internet, dei Social Network, e del gioco d'azzardo patologico, fenomeno che spesso trova terreno fertile tra i giovani, maggiormente sensibili agli stimoli provenienti dal mondo che li circonda.</p> <p>Con l'azione di Croce Rossa Italiana ci si propone di mitigare i comportamenti a rischio che potrebbero evolvere in dipendenza, sensibilizzando la comunità nella quale il giovane è inserito, supportandolo senza pregiudizi per quindi indirizzarlo presso i centri territoriali di assistenza più idonei.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere consapevolezza, tra i Giovani, in merito ai comportamenti a rischio per lo sviluppo di Dipendenze; - Prevenire il Fenomeno; - Individuare precocemente il Fenomeno; - Affrontare il Fenomeno nel modo più efficace; - Evidenziare la problematica della dipendenza da internet; - Promuovere la rete di aiuto.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla tematica delle Dipendenze; - Dipendenza da Alcool; - Dipendenza da sostanze; - Dipendenza da Internet; - Dipendenza da Gioco d'Azzardo; - La risposta delle Istituzioni; - L'azione di Croce Rossa Italiana.
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>
Figure formate	Operatore Sociale CRI specializzato nelle Dipendenze (OSD) con il supporto degli Operatori in Attività di Prevenzione e Promozione della Salute e Stili di Vita Sani e degli Operatori Salute o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo la "Guida al corso per Operatori Salute".
Durata	Tre incontri da 2 ore.
Attestato	Si, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

MIGRATION – Le Migrazioni

Rivolto a	<i>Studenti, Insegnanti e Genitori (a moduli separati)</i>
Presentazione attività	<p>L'attività proposta si pone l'obiettivo di aumentare e diffondere la conoscenza e la consapevolezza in merito ai flussi migratori, alle loro caratteristiche, cause, tipologie ed all'impatto sulle comunità tutte, al fine di promuovere una maggiore inclusione sociale fondata su una cultura della non violenza, della non discriminazione e della pace.</p> <p>Croce Rossa Italiana riconosce la necessità di un'accurata azione di sensibilizzazione tra i giovani, in quanto agenti di cambiamento interni alla società ed "amplificatori" della stessa sensibilizzazione all'interno delle loro comunità di appartenenza, per formare inoltre attori consapevoli del futuro, capaci di plasmare una società globale più giusta, imparando dagli errori del passato e del presente.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni migratori; - Sviluppare un punto di vista critico nei confronti del fenomeno; - Aumentare l'inclusione sociale delle comunità.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei flussi migratori; - Attori del fenomeno; - Entità e cause delle migrazioni; - Risposta dalla società; - Risposta dei Mass Media; - Coesione ed inclusione sociale, come plasmare una società più inclusiva.
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>
Figure formate	Operatore Migration (corso Giovani CRI), Istruttore/Trainer Youth on the Run o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale "Immagini Positive".
Durata	16 ore totali con suddivisione in moduli. I tempi possono essere ridotti in base alle necessità formative dell'ISS.
Attestato	Si, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Gioco di ruolo "Raid Cross"

Rivolto a	<i>Studenti, Insegnanti</i>
Presentazione attività	La diffusione del Diritto Internazionale Umanitario (D.I.U.) è uno dei compiti primari delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e gli strumenti per il raggiungimento di tale obiettivo devono adeguarsi ai destinatari verso i quali l'azione di divulgazione è rivolta. Per rispondere all'esigenza di diffondere i contenuti ed i principi del D.I.U. ai più giovani, sono state approntate nuove metodologie e tra questi innovativi approcci rientra a pieno titolo l'impiego del gioco di ruolo, metodologia efficace ed interattiva, accattivante ma soprattutto capace di produrre un impatto reale e duraturo.
Obiettivi	Sensibilizzare e diffondere il <i>Diritto Internazionale Umanitario</i> ed il <i>Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa</i> tra i giovani , ricreando tipiche e particolari dinamiche di paesi in situazione di conflitto.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Il Diritto Internazionale Umanitario; - I Principi Fondamentali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; - Il Comitato Internazionale di Croce Rossa (<i>ICRC</i>); - Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.
Metodologia	La metodologia sulla quale è costruita l'attività è il <i>role-play</i> , o gioco di ruolo: uno strumento efficace basato sull'interattività, sul dialogo e sulla capacità di mettersi in gioco in prima persona, imparando attraverso emozioni e sentimenti.
Figure formate	Operatore CRI del gioco di ruolo RAID Cross, Operatore Migration (corso Giovani CRI), Istruttore/Trainer Youth on the Run o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo le linee guida nazionali inerenti il gioco di ruolo "Raid Cross".
Durata	4 ore (durata del gioco di ruolo)
Attestato	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto “Senza diritti non vedi futuro”

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole secondarie di Primo Grado</i>
Presentazione attività	<p>“Senza diritti non vedi futuro” è un progetto sul tema dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.</p> <p>In un mondo occidentale che sempre più spesso dà per scontati i diritti fondamentali, il progetto si propone di far luce sulla loro importanza e sul loro processo di formazione, diffondendo la <i>Convenzione Internazionale per i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza</i> (1989) e stimolando la riflessione sulla stretta relazione tra diritti e bisogni propri del fanciullo.</p> <p>Al termine degli incontri nelle scuole, il progetto prevede un evento conclusivo collettivo (tipo <i>flash mob</i>), che vede la partecipazione di genitori, insegnanti e volontari, oltre che degli studenti.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la consapevolezza degli studenti sul tema dei Diritti del Fanciullo; - Divulgare la <i>Convenzione internazionale per i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza</i> (1989).
Argomenti	Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell’educazione tra pari, sul dialogo e sull’interazione dei partecipanti, sull’ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L’interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l’utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p> <p>Questo metodo mira ad instaurare un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell’ascolto di ognuno. La fase conclusiva del progetto ha esplicitamente l’obiettivo di stimolare il passaggio dalla riflessione personale alla cittadinanza attiva.</p>
Figure formate	Operatori di EducAzione alla Pace o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale “Senza diritti non vedi futuro”.
Durata	Due incontri da 2 ore
Attestato	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel “Progetto MIUR” devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto "Siamo Favolosi!"

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole primarie</i>
Presentazione attività	<p>Il Laboratorio "Siamo favolosi!" è un percorso di EducAzione alla Pace ideato da giovani per i giovani, che si propone come scopo quello di indicare percorsi possibili verso la lotta al pregiudizio, favorire l'avvento di una società interculturale ed allo stesso tempo giocare con le favole all'ombra dei Principi di Croce Rossa per tentare di realizzare una vera cultura di pace ed un processo attivo di prevenzione della violenza.</p> <p>Gli episodi a cui si assiste ogni giorno (bullismo e Cyber Bullismo, violenze di ogni genere, sopraffazioni, intolleranza per il diverso, pregiudizio dilagante etc..) sono solo le punte più evidenti di una condizione di disagio e di malessere diffusi. È quindi, fondamentale intervenire partendo da bambini ed adolescenti per recuperare in pieno il senso vero dell'esistenza alla luce dei Principi fondamentali di Croce Rossa, come ad esempio l'Umanità e l'Imparzialità, per costruire reti aperte di solidarietà e rispetto per gli altri e se stessi.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere l'immagine della Croce Rossa in tempo di pace, come organizzazione non esclusivamente legata al servizio sanitario o alle emergenze, ma sensibile alla fascia giovanissima della popolazione; - Favorire il processo di comprensione ed ascolto di ognuno, anticipando operativamente lo sviluppo di una società fondata sull'umanità e la non violenza; - Promuovere la vera cultura di pace, favorendo la convivialità delle differenze e il rispetto dell'altro, prevenendo fenomeni come il bullismo o la violenza di genere.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Cultura della Pace e della Legalità; - Prevenzione della violenza; - Bullismo e Cyber Bullismo; - Violenza di genere.
Metodologia	<p>Percorso incentrato sul gioco creando e narrando fiabe prendendo spunto dalla creatività stessa dei partecipanti. La fiaba consente di mettersi in gioco, collegando i fatti simbolici alla propria esperienza. Costruire insieme una fiaba permette di affrontare problemi e di crescere insieme nel gioco. Sarà privilegiato un approccio partecipativo che mira all'instaurarsi di un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno, rendendo possibile un apprendimento nuovo transitando dall'azione (esperienza) alla narrazione (consapevolezza), intrecciando i linguaggi di tutti.</p>
Figure formate	Operatori di EducAzione alla Pace o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale "Siamo Favolosi! Laboratorio di EducAzione alla Pace".
Durata	Due incontri da 2.30 ore
Attestato	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).
Note	L'attivazione del Progetto avverrà dopo attenta analisi della situazione. Questo per definire l'effettivo bisogno e valutare l'attuabilità del Progetto.

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto “Sipario aperto sulla discriminazione”

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado</i>
Presentazione attività	<p>“Sipario aperto sulla discriminazione” è un workshop sul tema generale della discriminazione. La durata è di tre ore circa e, data l'ampiezza, la metodologia educativa e l'elasticità del tema, può essere adatto anche al target delle scuole secondarie. La metodologia del workshop trae ispirazione dal Teatro dell'Oppresso¹.</p> <p>Questo fa in modo che siano i partecipanti a declinare le discussioni ed il confronto di gruppo durante le attività in una specifica tematica.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare episodi di discriminazione; - Acquisire conoscenze e capacità per intervenire in caso di episodi di discriminazione; - Acquisire fiducia e coraggio per intervenire in caso di discriminazione
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla pace; - Discriminazione di genere; - Razzismo; - Omofobia; - Bullismo; - Valorizzazione delle differenze.
Metodologia	Metodologia attiva e partecipativa, ispirata al Teatro dell'Oppresso e incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione informale tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti e sulla condivisione delle esperienze.
Figure formate	Operatori di EducAzione alla Pace o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale “Sipario aperto sulla discriminazione”.
Durata	Un incontro da 2/3 ore.
Attestato	Si, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel “Progetto MIUR” devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).
Note	L'attivazione del Progetto avverrà dopo attenta analisi della situazione. Questo per definire l'effettivo bisogno e valutare l'attuabilità del Progetto.

¹ Tutte le tecniche del **Teatro dell'Oppresso** rappresentano una forma di educazione popolare basata sulla comunità, che usa il teatro come strumento per il cambiamento sociale a livello individuale, locale e globale. Tecniche che sono utilizzate in oltre 100 paesi in vari ambiti di attivismo sociale e politico, di risoluzione dei conflitti, di costruzione di comunità, di terapia, riabilitazione, sensibilizzazione e anche per creare legislazione. Progettato per i non-attori, utilizza il linguaggio universale del teatro come un mezzo per indagare la vita da parte di persone e comunità intere, di identificare i loro sogni e reinventare il loro futuro.

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto "Il mio vicino viene da lontano"

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole secondarie di secondo grado</i>
Presentazione attività	<p>La sensibilizzazione scolastica tramite il progetto "Il mio vicino viene da lontano" è parte di un progetto più ampio che prevede il coinvolgimento di persone migranti, Volontari di Croce Rossa, eventuali centri di accoglienza del territorio ed istituzioni locali.</p> <p>In un'epoca in cui tutto il mondo è interessato da crisi umanitarie e migrazioni forzate, ed in cui il numero di rifugiati e di persone sfollate ha superato quello della Seconda Guerra Mondiale, i Volontari di Croce Rossa Italiana propongono un'iniziativa che ha come obiettivo quello di ridurre la distanza tra differenti gruppi di persone che abitano lo stesso territorio. Partendo dal presupposto che ogni migrante (a cui è stato riconosciuto o meno lo status di rifugiato) ha vissuto una forma di sradicamento dalla propria terra di origine, ma che allo stato attuale vive (nei casi più virtuosi abita) un dato territorio, Croce Rossa si propone di fare da ponte, per individuare, leggere ed affiancare le percezioni del territorio di diversi soggetti: <i>popolazione locale</i> e <i>stranieri</i>.</p> <p>Queste due categorie di attori spesso vivono gli stessi spazi urbani, gli stessi servizi (piazze, scuole strade, parchi, stazioni, negozi ed attività commerciali), a volte nello stesso modo, altre volte in modo completamente diverso, spesso senza esserne consapevoli. Ma una grande distanza li separa: pur camminando sulla stessa strada, non c'è riconoscimento, né dialogo. Dal confronto tra le rispettive percezioni del territorio possono emergere bisogni inaspettatamente condivisi da entrambe le parti o modi di utilizzarlo non concepiti o considerati finora.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare ed avvicinare le percezioni del territorio di competenza da parte di diversi attori della comunità che lo abita; - Facilitare l'incontro tra abitanti dello stesso territorio socialmente distanti tra loro.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Migrazione; - Integrazione; - Accoglienza.
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi. Questo metodo mira ad instaurare un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno, rendendo possibile un apprendimento nuovo basato sull'incontro con l'Altro, intrecciando i linguaggi di tutti ed incontrando chi solitamente non si incontra mai davvero.</p>
Figure formate	<p>Almeno 2 tra Operatori di EducAzione alla Pace, Istruttori Migration (corso Giovani CRI). Si consiglia vivamente, il coinvolgimento di figure formate di livello superiore e di figure professionali (mediatori, operatori d'accoglienza, ecc.).</p>



Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale "Il mio vicino viene da lontano".
Durata	Due incontri da circa 2 ore. Oppure un incontro di 3 ore circa.
Attestato	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).
Note	L'attivazione del Progetto avverrà dopo attenta analisi della situazione. Questo per definire l'effettivo bisogno e valutare l'attuabilità del Progetto.

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto "NELSON" – Prevenzione al bullismo

Rivolto a	<i>Studenti della scuola secondaria di primo grado, Insegnanti e Genitori</i>
Presentazione attività	Il bullismo è un fenomeno sempre più attuale e dilaga nelle scuole italiane, andando a toccare due macroaree fondamentali: il mancato rispetto della legalità e il mancato rispetto della persona umana. Il Progetto è stato ideato per ragazze e ragazzi frequentanti la classe I della scuola secondaria di primo grado (media), in modo da andare ad agire sulla fase critica di transizione che il bambino, uscito dalla scuola primaria, incontra nella nuova scuola. I Volontari di Croce Rossa propongono ai ragazzi attività, letture di brani, visione di filmati etc. sul tema del bullismo e del cyber-bullismo al fine di stimolare riflessioni e discussioni sul fenomeno.
Obiettivi	Prevenire il fenomeno del bullismo educando i ragazzi a riconoscerlo e a contrastarlo grazie a comportamenti consapevoli.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Bullismo; - Cyber bullismo; - Valorizzazione delle differenze; - Accettazione dell'Altro; - Stereotipo e pregiudizio.
Metodologia	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i> , esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.
Figure formate	Operatore di EducAzione alla Pace o qualifiche di livello superiore, partecipanti all'apposito training sul progetto.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale "Progetto NELSON".
Durata	Due incontri da 2 ore.
Attestato	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).
Note	L'attivazione del Progetto avverrà dopo attenta analisi della situazione. Questo per definire l'effettivo bisogno e valutare l'attuabilità del Progetto.

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto "Nuclear Experience"

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole secondarie di primo (dalla terza media) e secondo grado Insegnanti</i>
Presentazione attività	<p>Il 6 e il 9 agosto 1945 le città di Hiroshima e Nagasaki furono testimoni per la prima volta dell'utilizzo delle armi nucleari. Nella sola città di Hiroshima vennero spazzate via in un istante le vite di circa 80.000 persone mentre ad oggi le vittime accertate anche per gli effetti dell'esplosione sono più di 310.000.</p> <p>Nel mondo ci sono oggi più di 13.000 testate nucleari. Le conseguenze umanitarie del loro utilizzo sono incalcolabili.</p> <p>Partendo dallo studio della 2^a guerra mondiale e della sua conclusione immediatamente successiva all'utilizzo delle bombe atomiche, si presenteranno alcuni aspetti (effetti secondari, impatto psicologico, ricostruzione, etc.) di un'arma così pericolosa.</p>
Obiettivi	Disseminare i principi del Diritto Internazionale Umanitario, il suo rispetto e le incalcolabili conseguenze umanitarie qualora le armi nucleari venissero utilizzate nuovamente.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - 2^a guerra mondiale; - Guerra fredda; - Disarmo nucleare - Promozione della pace - Risoluzione dei conflitti
Metodologia	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i> , esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.
Figure formate	Istruttore DIU, Istruttore/Trainer di EducAzione alla Pace o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale "Nuclear Experience" (in fase di sviluppo).
Durata	Un incontro della durata di due ore.
Attestato	Si, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).
Note	L'attivazione del progetto è subordinata all'effettiva disponibilità di volontari in grado di affrontare il tema secondo la metodologia e i materiali messi a disposizione.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO

Volontariato e cittadinanza attiva sono concetti molto importanti per l'Associazione della Croce Rossa Italiana. Il **volontariato** è infatti uno dei Principi fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa permettendo ad ogni suo membro di dedicare quotidianamente il proprio tempo per rendersi utile al prossimo, senza un compenso per il proprio tempo, incarnando in prima persona lo spirito di cittadinanza attiva.

Far comprendere ad ogni individuo come qualsiasi gesto disinteressato possa essere identificato come *volontariato* è di fondamentale importanza, poiché **ogni azione di aiuto o supporto è una forma meravigliosa di umanità** che si concretizzerà unicamente nella costruzione di una comunità attiva e proattiva verso il futuro, nella quale le fondamenta più solide diverranno l'aiuto reciproco ed il supporto dell'altro, caratteristiche di una vita forte, piacevole, umana.

Ma cosa spinge milioni di persone a fare volontariato?

È difficile spiegare perché ne valga la pena a chi non lo ha mai fatto...

“Il volontariato è gratificante per chi lo fa”

“Un grazie ed un sorriso valgono molto più di un compenso”

“L'esperienza del volontariato arricchisce umanamente ed emotivamente”

Queste sono solo alcune delle molte motivazioni date dai Volontari che si cimentano e si impegnano ogni giorno e in ogni luogo per gli altri. Eppure queste ragioni, il più delle volte, non sono sufficienti per far avvicinare nuove persone a questo mondo, poiché non rendono chiara l'idea di base che invece spinge così tante persone a mettersi al servizio degli altri senza ricevere in cambio nulla di materiale.

Probabilmente le parole non sono lo strumento più adatto per trasmettere il grande significato del volontariato: sperimentare in prima persona potrebbe essere forse il miglior approccio per far comprendere il perché ne valga veramente la pena.

Partendo dalle scuole, passando per le case e le piazze, fino ai luoghi di ritrovo e di lavoro, Croce Rossa Italiana vuole coinvolgere l'intera comunità per trasmettere il valore del volontariato attraverso esperienze dirette, intense, andando infine a cambiare gli stili di vita per costruire comunità più forti e resilienti, capaci di affrontare il futuro insieme.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO

Progetto “Anche Io Posso”

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole primarie e secondarie</i>
Presentazione attività	Il progetto “ Anche io posso ” nasce dall’intento di far comprendere alla popolazione il valore della cittadinanza attiva e del volontariato. L’essere un cittadino attivo , che comprende l’interesse per la collettività e l’ambiente che lo circonda, la sensibilità nei confronti delle vulnerabilità altrui e delle problematiche di interesse sociale, il senso di responsabilità che ciascun cittadino dovrebbe avere verso sé stesso e verso gli altri, rappresenta la caratteristica fondamentale su cui dovrebbe basarsi la cultura e la società. Solo così si potrà costruire delle società forti, solidali ed attente alle esigenze ed alle vulnerabilità del territorio, in cui i concetti di collaborazione, partecipazione e civiltà siano alla base della vita sociale, in cui il “guadagno” in qualità di vita sia per tutti, dal singolo alla collettività.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere i concetti ed il valore della cittadinanza attiva e del volontariato; - Far vivere in prima persona l’esperienza su cui si fondano i principi del volontariato e delle attività socialmente utili; - Far sviluppare i concetti di collettività e vulnerabilità; - Far riflettere sul senso di responsabilità del singolo cittadino ed invogliare i destinatari a mettersi in gioco al servizio della collettività; - Stimolare la capacità di analisi del proprio contesto, evidenziandone punti di forza e di debolezza, sulla base dei quali ideare delle possibilità di azione; - Diffusione della cultura del volontariato con coinvolgimento di più associazioni, come esempio di collaborazione e partecipazione.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - L’Associazione della Croce Rossa Italiana (mission, attività, Principi e storia); - Vulnerabilità: cosa sono, cosa comportano e come agire per un futuro migliore; - Cittadinanza attiva: cosa ognuno può fare per la propria comunità?; - La cultura del Volontariato nella società moderna; - La Carta Umanità: istruzioni per l’uso.
Metodologia	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell’educazione tra pari, sul dialogo e sull’interazione dei partecipanti, sull’ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i> , esercitazioni e giochi educativi. L’interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l’utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.
Figure formate	Operatore di EducAzione alla Pace e ex Operatore Giovane in Azione o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e la “Carta Umanità”.
Durata	Due incontri da 2 ore più eventuali altre attività e laboratori.
Attestato	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel “Progetto MIUR” devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).

CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI

Questa tematica rappresenta la risposta alla **sfida umanitaria** rappresentata dagli effetti dei cambiamenti climatici e dei disastri sull'uomo.

Per ridurre il rischio di disastri e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici, le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa hanno adottato alcune strategie per **rafforzare la preparazione e le capacità delle comunità** riducendo le vulnerabilità, per rispondere in modo più efficace a un disastro, per promuovere attività ed azioni che mitigano gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sull'uomo e dei rischi connessi e per promuovere progetti di cooperazione tra tutte le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Finalità:

- ✓ Sensibilizzare la popolazione sulla tematica, sempre più attuale, dell'**influenza dei cambiamenti climatici** sulla vita di tutti i giorni;
- ✓ sensibilizzare la popolazione su come poter **ridurre i rischi derivanti dai cambiamenti climatici**, per essere maggiormente pronti ad affrontare un disastro divenendo **resilienti** e rivestendo una posizione di vantaggio verso questi accadimenti che, purtroppo, non sono più l'eccezionalità.

***“Una società forte non è sempre una società evoluta...
La preparazione non è solo un valore aggiunto”.***

CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI

Riduzione dei rischi da disastro e adattamento ai cambiamenti climatici

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole primarie e secondarie</i>
Presentazione attività	<p>L'attività di <i>Disaster Risk Reduction and Climate Change Adaptation</i> (DRRCCA) è la risposta alla sfida umanitaria rappresentata dagli effetti dei cambiamenti climatici e dei rischi di disastro sull'uomo. Per ridurre il rischio da disastro e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici. Per fare ciò, la Croce Rossa Italiana adotta le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la preparazione e le capacità della comunità e ridurre la vulnerabilità al verificarsi di un disastro; - promuovere le attività e le azioni che mitigano gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e dei rischi; - identificare e stimolare processi di adattamento ai cambiamenti climatici; - promuovere i progetti di cooperazione tra le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare sui cambiamenti climatici e sulle conseguenze umanitarie (migrazioni forzate), sulla vita e sulla salute dell'uomo; - Conoscere i rischi del proprio territorio ed i principali comportamenti da tenere in caso di disastro per ridurre l'impatto; - Promuovere dei comportamenti ecosostenibili tra i giovani; - Prendere coscienza del problema per rendere i giovani cittadini attivi e responsabili nella società.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Cosa sono i cambiamenti climatici e come poterne mitigare gli effetti; - Introduzione al concetto di rischio/pericolo e vulnerabilità/capacità; - Preparazione dei giovani ai disastri del proprio territorio: kit d'emergenza e piano di emergenza familiare; - Cenni sulla situazione del profugo ambientale e sul fenomeno delle migrazioni forzate.
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>
Figure formate	Operatori, di Riduzione dei Rischi da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici (DRRCCA) o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi.
Durata	Due o tre incontri di durata non inferiore alle 2 ore ciascuno.
Attestato	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola. Gli attestati per le attività rientranti nel "Progetto MIUR" devono attenersi a quanto indicato (www.cri.it/miur/comitati).

CONCORSO

INCLUSIONE SOCIALE

“Il Velo d’Italia”

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole secondarie di secondo grado</i>
Presentazione attività	<p>Da anni Croce Rossa Italiana si batte in prima linea per l’eliminazione di ogni forma di discriminazione; lo fa attraverso la comunicazione non violenta, i social network, attraverso attività ed incontri nelle scuole, l’integrazione e l’inclusione sociale dei più vulnerabili.</p> <p>Con questa azione si cercherà di sensibilizzare la società, a partire dai più giovani, al fine di creare comunità più inclusive con l’obiettivo di promuovere la tolleranza, la cultura della non violenza, il rispetto reciproco ed eliminando le barriere del pregiudizio.</p> <p>L’attività si pone l’obiettivo di aumentare la conoscenza e la consapevolezza in merito al fenomeno migratorio e all’impatto sulle comunità mediante l’espressione artistica. Uno strumento spesso utile per raggiungere la solidarietà e la pace è proprio l’arte. Il progetto dunque vuole avvicinare i più giovani all’arte attraverso un concorso che ha come titolo “Il velo d’Italia”, in riferimento al velo di maya di Schopenhauer e la teoria secondo cui la natura è apparenza e compito dell’individuo è proprio quello di squarciare il velo delle illusioni. Allo stesso modo, è cura dell’Associazione portare la verità attraverso l’informazione.</p> <p>Il progetto prevede due fasi: la prima, nelle scuole, è strutturata in uno/due incontri, a seconda degli accordi e delle risorse a disposizione del Comitato; la seconda, riguarda l’adesione delle scuole al concorso, grazie alla quale gli studenti avranno la possibilità di dare sfogo alla fantasia ed esprimere la loro creatività.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare gli studenti alla creatività; - Incentivare lo spirito critico e l’innovazione; - Avvicinare i giovani al mondo del volontariato; - Rendere il giovane parte attiva del processo di inclusione sociale delle persone migranti ospiti nel proprio territorio; - Favorire l’avvicinamento ed il dialogo interculturale.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Migrazioni; - Integrazione; - L’arte come strumento di comunicazione ed espressione.
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell’educazione tra pari, sul dialogo e sull’interazione dei partecipanti, sull’ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L’interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l’utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>
Figure formate	<p>Almeno due tra Operatori di EducAzione alla Pace o qualifiche di livello superiore, Istruttore Migration (Corso Giovani CRI) e Operatore Sociale Generico (OSG). Si consiglia vivamente il coinvolgimento delle figure formate di livello superiore e figure professionali quali mediatori culturali, operatori d’accoglienza, giornalisti (per gli incontri nelle scuole) e scrittori, poeti, critici letterari, artistici, videomakers, youtubers (per la valutazione degli elaborati).</p>



Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo le modalità descritte nel bando specifico relativo al Concorso "Il Velo d'Italia".
Durata	Due incontri da circa 2 ore ciascuno.
Attestato	Sì, attestato di partecipazione al contest (www.cri.it/miur/comitati). N.B. l'attestato sarà specifico per il contest, con grafica unica e uguale sul territorio nazionale.
Note	Tutte le specifiche relative alle attività saranno esplicate nel relativo bando che verrà pubblicato successivamente.

CONCORSO

CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI

“Change Yourself, Click and Act!”

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole primarie e secondarie che abbiano seguito due/tre incontri con i Volontari sulla tematica</i>
Presentazione attività	<p>I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sull'uomo sono diventati una delle sfide umanitarie degli ultimi anni.</p> <p>Accompagnati dai Volontari della Croce Rossa Italiana, il concorso “Change Yourself, Click and Act!” offre agli studenti la possibilità di mettersi in gioco ed al contempo di affrontare in maniera innovativa la tematica dei cambiamenti climatici e i rischi dei disastri e crisi, alla scoperta di questa sfida umanitaria.</p> <p>Il bando del concorso sarà inviato alle scuole per tramite dei comitati territoriali e attraverso il MIUR. Le scuole potranno aderire al concorso seguendo le modalità indicate sul bando stesso. Successivamente saranno svolti gli incontri tematici con i Volontari di Croce Rossa Italiana a cui seguirà la fase di realizzazione del contest.</p>
Obiettivi	Sensibilizzazione e attivazione circa i rischi di disastro e i cambiamenti climatici.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamenti Climatici; - Riduzione dei rischi da disastro; - Cenni di preparazione delle comunità alle emergenze.
Metodologia	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i> , esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.
Figure formate	Operatori di Riduzione dei Rischi da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici (DRRCCA) o qualifiche di livello superiore.
Materiali	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi.
Durata	Due/tre incontri di durata non inferiore alle 2 ore ciascuno.
Attestato	Sì, attestato di partecipazione al contest (www.cri.it/miur/comitati). N.B. l'attestato sarà specifico per il contest, con grafica unica e uguale sul territorio nazionale.
Note	Tutte le specifiche relative alle attività saranno esplicate nel relativo bando che verrà pubblicato successivamente.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Al termine della compilazione del **modulo di adesione online** verrà recapitato via posta elettronica un documento di riepilogo delle informazioni trasmesse dall'Unità territoriale. Nel momento di soddisfacimento dei requisiti di disponibilità e competenza territoriale, verrà fornito un secondo documento contenente il riepilogo di adesione di entrambi gli enti unitamente ai contatti utili per poter procedere con l'organizzazione delle attività e la definizione dei dettagli organizzativi, tramite un sistema di abbinamento tra l'Istituto scolastico ed il Comitato di Croce Rossa Italiana,.

I contatti successivi a questa fase, volti all'organizzazione delle attività in accordo fra i due enti, saranno demandati sia ai Comitati che alle scuole, di modo da garantire autonomia organizzativa ed uno snellimento dei tempi di definizione dei dettagli organizzativi.

Al termine di ogni attività, che verrà svolta secondo standard definiti a livello nazionale dai responsabili delle singole attività e tramite personale adeguatamente formato e con soddisfacenti standard di professionalità, verrà rilasciato ad ogni partecipante un attestato di partecipazione. Gli attestati vengono forniti a tutti i Comitati di Croce Rossa Italiana dal Comitato Nazionale e non sono modificabili.

Al fine di garantire assistenza durante tutto il periodo organizzativo si ricorda che è possibile contattare l'indirizzo email miur@cri.it in qualsiasi momento, in caso di bisogno di assistenza o di informazioni.

Infine, si rende noto che, in vari momenti, verranno inoltrate agli indirizzi email comunicati, delle *newsletter* con l'obiettivo di informare gli Istituti Scolastici ed i Comitati aderenti riguardo le ultime novità relative al Progetto e alle attività svolte sul territorio nazionale.

Si invitano poi gli interessati a seguire le news tramite il sito internet dell'Associazione www.cri.it oppure tramite le varie pagine social network gestite dai **@giovanicri**.



CONTATTI

email: miur@cri.it

sito web: www.cri.it/miur

